

Codice A1816A

D.D. 13 giugno 2016, n. 1445

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Autorizzazione in variante al provvedimento della Provincia di Cuneo n.1773 del 03.06.2014 - "Modificazione e movimentazione del suolo, per la costruzione di un nuovo fabbricato di civile abitazione unifamiliare per la realizzazione di un locale di deposito in ampliamento" in Comune di DIANO D'ALBA (CN) - Loc.Fraz.ne Ricca - Via Mulino - Richiedente: RAGUSA Ignazio.

VISTO il R.D. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza in variante pervenuta in data 1/03/2016 (protocollo n.°9411) dal proponente Sig. Ragusa Ignazio, (omissis), in qualità di Proprietario (dal 16/10/2015), rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTO che, per effetto della L.r. 23/2015 sul riordino delle competenze delle Province piemontesi, l'intera istruttoria della richiesta di autorizzazione in oggetto è transitata alla Regione Piemonte;

PRESO ATTO del Provvedimento della Provincia di Cuneo n. 1773 del 3/06/2014, già in variante del precedente Provvedimento n. 36 del 5/05/2010;

PRESO ATTO del Provvedimento della Provincia di Cuneo n. 36 del 5/05/2010;

VISTI i pagamenti già effettuati ai sensi degli art. 8 e 9, come richiesto e Determinato dalla Provincia di Cuneo;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 3/05/2016, relativo all'istruttoria tecnica ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 8 e 9 della L.R. 45/89, già nelle precedenti autorizzazioni e considerate che la presente variante è sulle medesime superfici (nonchè di modesta rilevanza);

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare in variante al Provvedimento della Provincia di Cuneo n. 1773 del 3/06/2014 - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n.° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) – il Sig. Ragusa Ignazio,

(omissis), in qualità di Proprietario (dal 16/10/2015) - ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo, soggetto a vincolo per scopi idrogeologici, necessarie alla costruzione di un fabbricato di civile abitazione unifamiliare, per la realizzazione di un locale di deposito in variante delle modificazioni del suolo già approvate, nel Comune di Diano d'Alba (CN), in loc. Via Mulino, Fraz. Ricca, per una superficie totale stimata in circa 1.796 mq., di cui in variante 812 mq. ca, in assenza di superficie boscata, ed una volumetria risultante di 3.115 mc. ca., di cui in variante 262 mc. ca (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata al N.C.T. del Comune di Diano d'Alba, Foglio 18, Mappale 1158 (ex 855-865-866-867-868), a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni (obbligatorie e vincolanti, che si ribadiscono ed aggiornano rispetto al provvedimento provinciale 1773/2014):

1. *i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);*
2. *per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;*
3. *in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione*
4. *gli scavi dovranno essere eseguiti procedendo per settori successivi provvedendo all'immediata armatura delle pareti attraverso opere di sostegno provvisionali che dovranno sporgere dal ciglio di almeno 30cm; inoltre le operazioni di sbancamento dovranno avvenire in periodi non piovosi.*
5. *tutti gli scavi, una volta chiusi e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;*
6. *lo scavo delle fondazioni dovrà essere protetto dall'effetto battente delle precipitazioni in fase di cantiere, allontanando le acque dallo stesso;*
7. *dovranno essere scrupolosamente rispettate le indicazioni contenute nella relazione geologico-tecnica con particolare riferimento ai seguenti punti:*
 - *fondazioni su pali immorsati nel substrato compatto per l'edificio in progetto;*
 - *collocazione di uno strato di materiale drenante opportunamente addensato alla base del piano di fondazione ed al contatto con il piano di calpestio delle opere in progetto; l'acqua raccolta da tale strato all'interno di tubi drenanti dovrà essere convogliata verso il sistema di smaltimento delle acque bianche del P.E.C.;*
 - *realizzazione a tergo dei muri di un setto drenante dotato di tubo finestrato alla base; sul drenaggio così realizzato dovrà poi essere steso uno strato di materiale impermeabile al fine di limitare la penetrazione dell'acqua di ruscellamento dietro il muro;*
 - *a monte del fabbricato dovrà essere previsto un setto drenante e collegato alla rete di acque bianche del P.E.C.;*
1. *i muri di altezza superiore a 1,5 m dovranno essere dotati di barbacani con interasse max di 2 m e cunetta al piede, collegata al sistema di raccolta acque bianche del P.E.C.;*
8. *presso ogni ingresso per le rampe di accesso dovrà essere realizzata una griglia carrabile;*

9. *tutte le superfici di scopertura, che non riguardano pavimentazioni e piani viabili, dovranno essere inerbite mediante la semina di un idoneo miscuglio, entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti terra.*

10. *qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante. In particolare, nel caso di tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la relativa documentazione per la valutazione dell'entità della variante;*

11. *dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;*

12. *al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati rispetto a quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, utilizzando l'apposita istanza regionale per la richiesta di scauionamento (citando le autorizzazioni precedenti della Provincia di Cuneo ed i relativi istanti).*

I lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010., nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti